

Dicembre 2018 CALENDARIO LITURGICO (Anno C) - rito romano

DOMENICA 16 DICEMBRE viola ✚ III DOMENICA DI AVVENTO Liturgia delle ore terza settimana Sof 3,14-17; Cant. Is 12,2-6; Fil 4,4-7; Lc 3,10-18 Canta ed esulta, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele	Ore 09.00: SANTA MESSA Ore 10.00: CATECHISMO Ore 11.00: SANTA MESSA E NOVENA
LUNEDI' 17 DICEMBRE viola Feria di Avvento Liturgia delle ore propria Gen 49,2.8-10; Sal 71; Mt 1,1-17 Venga il tuo regno di giustizia e di pace	Ore 17.00: SANTA MESSA E NOVENA
MARTEDI' 18 DICEMBRE viola Feria di Avvento Liturgia delle ore propria Ger 23,5-8; Sal 71; Mt 1,18-24 Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace	Ore 09.00: SANTA MESSA E NOVENA
MERCOLEDI' 19 DICEMBRE viola Feria di Avvento Liturgia delle ore propria Gdc 13,2-7.24-25a; Sal 70; Lc 1,5-25 Canterò senza fine la tua gloria, Signore	Ore 17.00: SANTA MESSA E NOVENA
GIOVEDI' 20 DICEMBRE viola Feria di Avvento Liturgia delle ore propria Is 7,10-14; Sal 23; Lc 1,26-38 Ecco, viene il Signore, re della gloria	Ore 17.00: SANTA MESSA E NOVENA Ore 20.45: PROVE DEL CORO
VENERDI' 21 DICEMBRE viola Feria di Avvento Liturgia delle ore propria Ct 2,8-14 opp. Sof 3,14-17; Sal 32; Lc 1,39-45 Esultate, o giusti, nel Signore; cantate a lui un canto nuovo	Ore 17.00: SANTA MESSA E NOVENA
SABATO 22 DICEMBRE viola Feria di Avvento Liturgia delle ore propria 1Sam 1,24-28; Cant. 1Sam 2,1.4-8; Lc 1,46-55 Il mio cuore esulta nel Signore, mio Salvatore	Ore 16.00: COFESSIONI Ore 17.00: SANTA MESSA E NOVENA
DOMENICA 23 DICEMBRE viola ✚ IV DOMENICA DI AVVENTO Liturgia delle ore quarta settimana Mi 5,1-4a; Sal 79; Eb 10,5-10; Lc 1,39-45 Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi	Ore 09.00: SANTA MESSA Ore 10.00: CATECHISMO, COFESSIONI Ore 11.00: SANTA MESSA E NOVENA
AVVISI IL PARROCO E' A DISPOSIZIONE PER LE COFESSIONI PRIMA E DOPO LA MESSA FERIALE	



la Preghiera

[di Roberto Laurita](#)

Gesù, quella domanda che rivolgono al Battista ci mostra quanto abbiano preso sul serio la sua parola, il suo grido. La loro non è un'emozione epidemica, non sono afferrati da un sentimento passeggero: vogliono passare ai fatti, manifestare concretamente la disponibilità a cambiare, a mutare comportamento.

E la risposta, ancora una volta, non manca di sorprenderci. In effetti per Giovanni la conversione passa attraverso la solidarietà: donare qualcosa di proprio a chi manca del necessario, non rimanere tenacemente attaccati a quello che si possiede quando c'è qualcuno privo di cibo o di vestiti.

E poi la giustizia, l'onestà, il rispetto della legalità, che è rinuncia alla cupidigia, alla voglia di accumulare ricchezza alle spalle degli sprovveduti di turno, dei poveri che possono essere facilmente ingannati e derubati.

E in fine l'astensione da ogni violenza, da ogni sopruso reso possibile quando si approfitta del proprio posto, del proprio ruolo, del potere che si ha per fare i propri interessi.

Sì, a distanza di duemila anni, la conversione passa esattamente per la stessa strada.